



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il domenica di Quaresima – 16 Marzo 2014.

Liturgia della Parola: *Es 17,3-7; **Rm 5,1-2.5-8; ***Gn 4,5-42

La preghiera: Ascoltate oggi la voce del Signore.

La Trasfigurazione di Gesù.

Oggi l'assemblea liturgica è convocata sul monte Tabor, il monte della Trasfigurazione. Domenica scorsa eravamo con Gesù nel deserto, il luogo della prova; oggi sul monte, il luogo alto, il luogo della preghiera, dell'ascensione interiore, della rivelazione. La collocazione ha un significato battesimale. Nella notte di Pasqua saremo chiamati a rinnovare le promesse del battesimo e la trasfigurazione di Gesù vuole incoraggiare il nostro impegno di vita cristiana. "Noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato". Nel vangelo di Matteo la trasfigurazione avviene dopo che Pietro ha riconosciuto Gesù come Messia. "Tu sei Il Cristo, il Figlio di Dio vivente." L'ha riconosciuto ma c'è stata, subito dopo, anche una crisi di fede quando il Signore ha rivelato quale strada il Messia avrebbe percorso: "Il Figlio dell'uomo deve andare a Gerusalemme e soffrire molto... e venire ucciso e risorgere il terzo giorno ". Pietro reagì dicendo: "Questo ti non accadrà mai! ", tanto che Gesù dovette severamente rimproverarlo. "va' dietro a me, Satana. Tu mi sei di scandalo." Sei giorni dopo, dice il vangelo di Matteo, Gesù porta con sé, in disparte, sulla montagna Pietro, Giacomo e Giovanni. Coloro che saranno i testimoni dell'agonia di Gesù nel Getsemani, sono anche i testimoni della trasfigurazione: Gesù non li ha portati sul monte per farli assistere ad uno spettacolo, ma per iniziarli al mistero della croce: "per togliere dal loro animo lo scandalo della croce." "Noi abbiamo visto proprio con i nostri occhi la sua grandezza. Egli ha davvero ricevuto onore e gloria da Dio Padre. E noi abbiamo udito la voce di Dio onnipotente mentre eravamo con lui sul monte santo..." (2Pt 1,16-19) La confessione di Pietro



e la trasfigurazione, nei racconti dei vangeli sinottici, sono strettamente unite insieme: la trasfigurazione avviene "sei giorni dopo" che Pietro ha confessato, a nome di tutti gli apostoli: Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.". "L'apparizione della gloria di Gesù è legata al tema della passione. La divinità di Gesù va insieme alla croce", annota J. Ratzinger nel suo *Gesù di Nazaret*.

La luce del Tabor.

La luce del Tabor è la gloria stessa di Dio: la luce increata, che si rende visibile sul volto di Cristo. La faccia di Mosè, quando scese dal Sinai, era divenuta raggiante (Es.34,29) tanto che si dovette nasconderla sotto un velo perché gli Israeliti avevano timore ad avvicinarsi a lui. Noi non faremo così, dice l'apostolo Paolo. "Forti nella speranza...a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, conforme allo Spirito del Signore. (II Cor. 3, 12-18) Sul Tabor non è Gesù che cambia aspetto: sono i discepoli che vengono abilitati a vedere chi egli è: solo "nella luce di Dio possiamo vedere la luce" (Salmo 35,10). L'esperienza di Pietro, Giacomo e Giovanni sul Tabor è come una breve parentesi di luce: poi - conclude il vangelo - i loro occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo. Tutti gli evangelisti insistono su questo particolare: solo Gesù. La voce divina comanda di ascoltare lui solo, che è l'eletto di Dio. Abramo, il patriarca, cioè il modello, della fede, di cui la prima lettura della Messa propone il racconto della vocazione, (Gen. 12,1-4 parte obbedendo alla parola di Dio. La sua avventura è un lungo

cammino, anche nella fatica della fedeltà, fino al monte della rivelazione. "Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria" (Col,5-4) Il cammino di Abramo è il cammino di ogni credente.

Per la vita: La voce da ascoltare è la parola di Dio che ci arriva attraverso le Scritture, particolarmente ricco nel tempo quaresimale. "A quella voce fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori" (2 Pt. 1,18-19)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Ogni Domenica alle 9.30 (fino a Pasqua)
S. MESSA alla sala del Circolo
Auser alla Zambra.*

Ringraziamenti e resoconti

L'O.A.M.I ringrazia e comunica di avere raccolto sotto il loggiato € 1128.

Le suore del Centro Caritas hanno raccolto € 1150 con la vendita dei biglietti per la Fiera di Beneficenza;

Nella Veglia per la Pace di venerdì 7 marzo, è stata consegnata a Fr Sandro ofm Commissario di Terrasanta la somma di 789 euro, per la Caritas di Betlemme.

Nella Messa del Venerdì sera, per la Madonnina del Grappa sono stati raccolti € 1140.

Grazie di cuore.



MOSTRA DEL LIBRO

SALA SAN SEBASTIANO

Dal 15 marzo al 6 aprile

sabato ore 10.00 – 13.00 / 17.00 - 19.00

domenica ore 10.00 – 13.00

† I nostri morti

Terrafino Fabrizio, di anni 48; esequie il 10 marzo alle ore 15.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Inizio itinerario (dalle 14,30):

lunedì 17: Melloni-Flli Bandiera-Mameli-Gramsci (dal 78 al 156)

martedì 18: via Fratti, via Saffi, via Imbriani

mercoledì 19: Barducci-Garibaldi (*iniz a Ferraris*)

giovedì 20: via Giordano Bruno

venerdì 21: via Guerrazzi

Cerchiamo bambini e ragazzi che siano disposti ad accompagnarci nella benedizione. Qualche ora al pomeriggio dalle 14.30 ritrovandosi in canonica.

Si cercano bambini che passano accompagnarci nella visita alle famiglie. **SEGNARSI NEL CARTELLONE** in oratorio.

Giovani coppie: oggi domenica 16 marzo

Per coloro che hanno frequentato i corsi di preparazione al matrimonio, per le famiglie che hanno battezzato i propri bambini nell'ultimo anno e per le "giovani coppie" oggi domenica:

- S. Messa in Pieve delle 12.00
- e pranzo insieme a seguire (primo preparato qui e poi ognuno potrà portare qualcosa da condividere)
- intorno alle 15.00 - 15.30: incontro.

È possibile anche partecipare solo all'incontro.

IN SETTIMANA



Lunedì 17 marzo non c'è l'incontro sul Vangelo di Marco; riprende lunedì 7 aprile.

Mercoledì 19 marzo: *Festa di san Giuseppe.* i sacerdoti del vicariato si ritrovano al mattino per un momento di fraternità presso la chiesa di san Giuseppe artigiano.

Alle 18.00 in Pieve nella messa sarà celebrato - l'anniversario della morte di *don Peppe Diana*, martire della giustizia.

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18.00** si tiene la **Via Crucis.** (non c'è messa alle 18.00) (a partire da venerdì 14 marzo).

LA MESSA AL VENERDÌ SERA



Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.** La messa è all'ora di cena per proporre il **diguno** **quaresimale.** Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriscono l'intenzione.

21 marzo: *p. Piero Gabella* – per i Migranti

28 marzo: *p. Maurizio Balducci* – Missioni Comboniane

4 aprile: *don Giacomo Stinghi* – Centro di solidarietà di Firenze

11 aprile – *card. S. Piovanelli* – Caritas Dioce-sana



CINEFORUM 2014

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: films che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 per i 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

Giovedì 20 marzo

Il passato di Asghar Farhadi (Fra/Ita, 130')

Giovedì 27 marzo

La mia classe di Daniele Gaglianone

(Ita 2013, 92')

Giovedì 3 aprile

Il caso Kerenes di Calin Netzer

(Romania 2013, 112')

Giovedì 10 aprile

Roma città aperta di Roberto Rossellini

(Italia 1945, 98')

Suore di Maria Riparatrice

Per tutta la Quaresima:

* l' Adorazione del giovedì sera è spostata al martedì alla stessa ora: **21-22**

* Via crucis: Ogni Venerdì ore **15,30**

* L'adorazione giornaliera sempre la stessa:

9-11,30 e 16-18 seguita da Rosario e Vespri

PARROCCHIE DI M. IMMACOLATA E S. MARTINO

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Lunedì 17 Marzo, ore 20,15

nei locali dell' **Immacolata**

Inizio con i Vespri, a seguire catechesi sul tema (Mt 13,24-30) a partire da un breve video dal titolo "Sindaco per caso".

Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048

Fam. Agostino - tel.055/4215812

In Diocesi



GENITORI ADOLESCENTI OGGI

Ciclo di incontri a Villa Lorenzi

Sabato 22 marzo 2014 ore 10.00

"*Pregiudizi e relazioni tra generazioni*"

Prof. Adolfo Pazzagli

Martedì 1 aprile 2014 ore 21.00

"*Adolescenza, che fatica!*" - Dott. Paolo Sarti

Venerdì 16 maggio 2014 ore 18.00

"*La paura di essere brutti. Gli adolescenti e il corpo*" - Prof. Gustavo Pietropolli Charmet

Gli incontri sono gratuiti e si svolgeranno presso

Villa Lorenzi via P. Grocco 31 Firenze

Tel. 055 4360156. Per informazioni

www.villalorenzi.it info@villalorenzi.it

www.facebook.com/villalorenzi

SOSTEGNO GENITORI 335394992

*dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00
consulenza, orientamento e sostegno gratuiti
per problematiche educative.*

LECTIO DIVINA IN CATTEDRALE

del nostro Arcivescovo **Card. Giuseppe Betori**

nei mercoledì di quaresima - ore 21,00:

19 marzo - In missione "come pecore in mezzo ai lupi" (Mt 10,16-20.24-25.37-39)

26 marzo - Il volto del Regno come "senape" e "lievito" (Mt 13,31-33)

2 aprile - "Bambini" accolti e "pecore" cercate (Mt 18,1-5.10-14)

9 aprile - Le sette parole di Gesù in croce (musica di F. J. Haydn).

È possibile seguire la trasmissione in diretta streaming via internet – su www.toscanaoggi.it.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

III elementare: incontro sabato 22, dalle 15,30 alle 17: bambini con i catechisti e genitori con don Daniele.

IV elementare: nelle prossime settimane incontro nei gruppi. Poi domenica 30 marzo giornata con le famiglie.

Per tutti i ragazzi del dopocresima e giovani

Domenica prossima 23

dopo le messe del mattino ci fermiamo a pranzo insieme in oratorio e poi alle 15.00 circa, incontro testimonianza con **LA COMUNITÀ NUOVI ORIZZONTI**.

SETTIMANE IN MONTAGNA PER FAMIGLIE

- dal 9 al 16 Agosto 2014 (autogestione)

Selva di Cadore (BL) 1.450 m

COSTO: cifre orientative: Adulti: 28,00 €/die

Ragazzi (superiori-medie): 24,00 €/die

Bambini (elementari-materna): 20,00 €/die

0-3 anni: gratis

- dal 24 al 31 Agosto 2014 (pensione)

Carbonin (Dobbiaco) 1.450 m

COSTO: cifre orientative: Adulti: 40,00 €/die

Ragazzi (superiori-medie): 35,00 €/die; sconti

per i bambini (elementari-materna); 0-3 anni: gratis. Sconto del 30% per famiglie numerose

ISCRIZIONI/INFORMAZIONI:

in archivio parrocchiale o per mail a famiglie-pieve@gmail.com dal 10 marzo fino a esaurimento posti; caparra di 100,00 €/famiglia da pagare in archivio.



APPUNTI

Su "Avvenire" del 13 marzo è comparsa una intervista a Abraham Skorka a cura di Lucia Capuzzi. Abraham Skorka è il rettore del Seminario rabbínico di Buenos Aires e conosce bene e da lunga data Papa Francesco.

Skorka: la visita in Terra Santa messaggio di pace

Sogna di accompagnare Francesco nella sua visita in Terra Santa, a maggio. «Che io sia presente o no, però, sono convinto che questo viaggio inaugurerà una nuova epoca nel dialogo ebraico-cristiano: l'era dell'empatia». È poetico e profondo il rabbino Abraham Skorka, rettore del Seminario rabbínico di Buenos Aires. Un po' come «l'amico Papa», quel Jorge Mario Bergoglio con cui ha tanto lavorato in Argentina per far incontrare le due comunità. E con cui continua a «camminare insieme» verso la stessa meta. «Pochi giorni dopo la sua elezione, mi ha scritto per dirmi che gli sarebbe piaciuto proseguire il nostro percorso. E così cerchiamo di fare». Pur a distanza. «Anche se ci sentiamo spesso. L'amicizia è per lui un valore fondamentale. Non ha interiorizzato quella cultura dello scarto per cui le persone si adoperano e poi si gettano via. Pur nella frenesia delle sue giornate, ci tiene a star vicino a chi vuol bene. Questo era il Bergoglio cardinale. E questo è il Bergoglio Papa».

Quando vi siete visti l'ultima volta?

Il 17 gennaio. Abbiamo pranzato insieme. Scherzavo sul fatto che le mie porzioni erano ben più abbondanti. E lui diceva sorridendo che doveva stare attento perché era aumentato di peso per colpa della pasta italiana. Fra noi è sempre così: cominciamo a parlare del più e del meno e poi finiamo per discutere dell'essenza delle cose. E ci ritroviamo puntualmente a progettare insieme...

Immagino che abbiate sfiorato anche il tema della visita a Gerusalemme. Lei parlava prima di un'era di empatia tra cristiani ed ebrei. Che cosa intende?

Sentire sulle proprie carni gli uni le sofferenze degli altri. Da fratelli, che è quel che siamo. A partire da Giovanni XXIII, la Chiesa cattolica ha delineato un processo molto chiaro di dialogo con gli ebrei. Una linea che si è sviluppata in crescendo in questo mezzo secolo: ognuno dei successori, Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, l'ha approfondita e arricchita. Fran-

cesco procede sulla stessa strada. Perché parlo dunque di nuova era? Non certo per disconoscere questo cammino. Papa Bergoglio, però, ha una peculiarità: è l'uomo delle parole semplici e dei gesti profondi. E i gesti colpiscono al cuore, svelando il vero significato di quei discorsi apparentemente facili. Le azioni abbattono muri. Lo ha fatto anche con me; ci siamo incontrati durante una cerimonia ufficiale. Al termine mi si è avvicinato e mi ha fatto una battuta di calcio. In quel momento, ho «scoperto» l'uomo Bergoglio dietro il vescovo. Ecco, questa straordinaria capacità di Francesco di «arrivare alla pancia» di ebrei e cristiani potrà farci riconoscere autenticamente fratelli. La riscoperta di tale vincolo non implica che uno convinca l'altro. Al contrario: l'ebreo si sentirà più ebreo, il cristiano più consapevolmente cristiano. Così potremo redimere il mondo. Cioè creare una realtà umana più vicina a Dio, consentendo al Signore di esserci più vicino.

Crede, a proposito di una realtà più vicina a Dio, che la visita di Francesco possa contribuire alla pace in Terra Santa?

Ne sono certo. E questa sarà l'altra grande impronta indelebile del viaggio. Non mi aspetto che Francesco tiri fuori la bacchetta magica e metta d'accordo ebrei e palestinesi. Il suo carisma e la sua umile grandezza, però, possono dare un potente messaggio di pace per tutto il Medio Oriente. Una regione strategica per l'armonia mondiale, come ci insegnano i profeti della Bibbia, da Isaia a Michea.

Quali sono le azioni che più l'hanno colpita in questo primo anno da Papa di Francesco a proposito del dialogo interreligioso?

Rispetto agli ebrei, ha ricevuto un gran numero di delegazioni da tutto al mondo. Ha fatto, poi, dei gesti bellissimi verso l'islam. Come l'appello all'Angelus per la pace in Siria, che è riuscito a fermare l'escalation militare. E, il Giovedì Santo, ha lavato i piedi a una ragazzina musulmana.

Lei che lo conosce bene: qual è il tratto che maggiormente lo contraddistingue?

La sua capacità di darsi all'altro. A qualunque altro, al di là della religione, della nazionalità, dell'idea politica.

Lo ha visto cambiare negli ultimi dodici mesi?

Ha affinato le sue capacità di leader. Ma l'uomo è lo stesso. L'amico è lo stesso. Solo vestito di bianco...